

La via crucis del pendolare: “Il ritardo del treno ha spezzato il mio sogno di carriera”

Pubblicato: Martedì 15 Ottobre 2024



La fatica del pendolare: è una via crucis di cui parliamo ogni giorno, che contempla, come nella via crucis che ripercorre le tappe della Passione di Gesù Cristo, stazioni e giaculatorie. Nella migliore delle ipotesi si arriva tardi sul luogo di lavoro, nella peggiore non ci si arriva proprio. Ma una cosa è perdere una giornata di lavoro, un'altra è vedersi sfuggire l'opportunità di partecipare a un concorso e non avere una seconda possibilità. Cosa accaduta ad una nostra lettrice, che dovrà rinunciare alla possibilità di un posto per il quale ha tanto studiato. Ecco la sua lettera

Buongiorno, sono una cittadina di Varese che da diversi anni, per lavoro, è costretta ad usufruire del servizio erogato da Trenord per recarsi a Milano.

Ieri mattina, 14 ottobre, dopo una domenica di sciopero ferroviario, mi appresto a prendere il treno, stavolta non per andare a Milano ma per raggiungere Rho Fiera ed il treno freccia rossa che, ipoteticamente, mi avrebbe portato a Torino. Perc?é Torino? **Avrei dovuto sostenere la prova scritta di un concorso per cui studio da molto tempo e dopo aver investito tantissimo a livello emotivo**, in quanto in linea con i miei studi e le mie aspettative.

Purtroppo il destino, supportato dalla totale disorganizzazione di Trenord, ha deciso che io a quel concorso non ci sarei mai dovuta arrivare. Sono partita da casa alle sei di mattina con il pullman che mi avrebbe portata alla stazione FS di Varese, da lì sono salita a bordo del treno per Milano Porta Garibaldi

e alle 7.30 sarei dovuta essere a Rho Fiera alle 8.04 per salire a bordo della coincidenza verso Torino. Alle 7.25 il treno si ferma a Parabiago e personale di bordo riporta “siamo fermi per un guasto a Milano Certosa, ma tra poco ripartiamo”, i minuti passano e lei stessa ci dice “il treno al binario uno sta per partire”.

Peccato che ci facciano sperare, fino alle otto e quindici, che si tratti di un problema risolvibile. Nel frattempo la mia amica, già a Milano Centrale sul treno in direzione Torino, mi dice che ci sono ritardi sulla linea MilanoTorino e che il nostro frecciarossa partirà in ritardo. **Quindi chiamo diversi taxi** con la speranza di raggiungere in tempo Rho Fiera, ma niente: non rispondono, tutti occupati. Dopo qualche minuto riesco a parlare con un’operatrice che mi dice “i nostri taxi sono tutti impegnati verso Malpensa perché c’è stato un investimento a Rescaldina e i treni verso MXP sono fermi”. Ripeto il tentativo con varie compagnie, riesco a prenotarne uno ma dopo due minuti annulla la corsa. **Nel frattempo sono le nove e le mie speranze di raggiungere Torino** sono quasi svanite finché trovo una taxista, peccato che **tutti i treni verso Torino siano già pieni e con impossibilità di prenotare.**

Morale della favola: **sono tornata alle 13 a Varese stanca, delusa, emotivamente provata.** Dopo il danno anche la beffa: non potrò più sostenere la prova neanche tramite eventuali prove suppletive, perché da bando i casi fortuiti sono espressamente non ammessi come causa di giustificazione.

Di seguito la nota di **Trenord** che motiva le ragioni dei ritardi dovuti a [un guasto sulla rete RFI a Milano Certosa](#)

Roberta Bertolini

roberta.bertolini@varesenews.it